



ANNO V  
N. 17  
OTTOBRE  
1989

# COMUNE APERTO

CARTA  
RICICLATA

Bimestrale  
di informazione  
dell'Amministrazione  
comunale

di **Paullo**

Spedizione in abbonamento postale gruppo IV 70% - Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1986

## I servizi sanitari sono e rimarranno a Paullo

Torna alla ribalta la tormentata vicenda del palazzo ex-Inam e delle ex-cooperative Vigna del Ronco e Zanelletti ad esso legate per le note vicende giudiziarie.

A smuovere le acque, nel pieno dell'estate, ci ha pensato il quotidiano Il Cittadino con un articolo a tutta pagina e, è il caso di sottolinearlo, non firmato.

Un articolo tutto teso a sostenere le "argomentazioni" dei dirigenti delle cooperative e un esplicito attacco, più che all'operato dell'Amministrazione comunale nel suo complesso nella vicenda, al sindaco di Paullo Massimo Gatti in prima persona e alla Giunta municipale.

Aria di elezioni dunque, ma anche livore personale palesemente venuto a galla.

Che i comitati d'affari sorti e già esistenti intorno al palazzo in questione avevano, già in passato, mostrato i muscoli era cosa nota e l'amministrazione, dal canto suo, aveva opposto fermezza e rigore. Raddrizzando la mira ora essi puntano direttamente e scopertamente al primo cittadino.

L'articolo sorprende anche per la pretesa, da parte del o della giornalista, di far luce sui fatti e di dare piena informazione.

Addirittura accusa l'Amministrazione di aver dato in questi anni una "sua" versione della vicenda, facendo quindi opera di disinformazione.

Ridicolo! A pensarla diversamente da questi signori che, pur avendo poco a che fare con il giornalismo ma molto con i propri interessi, trovano ampio spazio sul neo quotidiano lodigiano, ci sono ben 5.000 paullesi: i firmatari della petizione che ha sancito la ferma volontà dei cittadini affinché non vengano a mancare, a Paullo, quegli importanti servizi dell'Unità Sanitaria Locale che hanno sede proprio nel palazzo.

Le 5.000 firme indirizzate al Prefetto di Milano non sono certo un puntiglio politico come si vuol far credere né può esserlo il reclamare il mezzo miliardo di oneri di urbanizzazione che le cooperative non hanno mai versato al Comune.

Ferma la risposta della Giunta municipale a questo attacco, con un comunicato stampa inviato al Cittadino che riportiamo integralmente (a pag. 2).

Ma non è finita qui: alla fine di settembre un altro organo di stampa, Il Corriere della Sera rincara la dose.

L'attacco all'Amministrazione comunale di Paullo ora è concentrato e politicamente ben concertato.

La Giunta municipale risponde nuovamente con un manifesto e un volantino distribuito alla cittadinanza e contestata punto per punto il castello di ambiguità e gratuite affermazioni apparse sulla stampa.

A tale riguardo anche la locale sezione del Pci ha voluto pubblicamente prendere posizione. In un'assemblea, il 6 ottobre, alla presenza di un folto pubblico e dei rappresentanti di tutti i partiti dell'arco consigliere, è avvenuto il confronto con la cittadinanza: esponenti del Partito comunista erano stati "accusati", nell'articolo del Corriere della Sera, di aver lavorato per le Cooperative Vigna del Ronco e Zanelletti. Siro Marziali, cronista del Corsera, autore dell'articolo, era presente all'incontro.

A giustificazione di quanto enunciato nell'articolo, il Marziali ha riferito di avere le sue "fonti" e di non poterle rivelare per deontologia professionale.

La notizia è già stata smentita dal Corriere cosa che il cronista, durante l'assemblea, ha nuovamente ribadito e confermato.

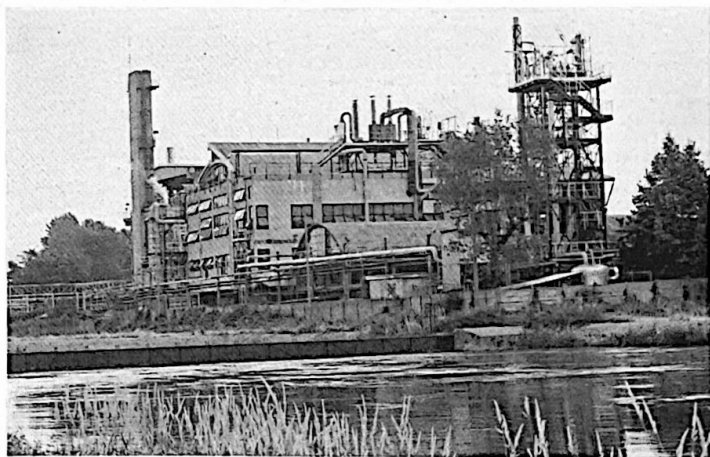
L'intervento di Marziali come pure quello del direttore del Cittadino erano stati richiesti con determinazione dal Pci paullese.

Il giornalista, bisogna darne atto, non si è sottratto al confronto.

Il Cittadino invece non ha voluto essere presente all'assemblea come ha dichiarato, attraverso le sue pagine, in un breve comunicato informando che tornerà sull'argomento, e cioè la vicenda del palazzo ex-Inam, solo in presenza di nuovi elementi.

Alla fine, una cosa certa ed assodata: nessun intreccio tra affari e politica, e nessuno sfratto del Comune e dell'Usl.

SR e EZ



## Inceneritore della Profarmaco: i sigilli rimangono

Gli sviluppi della situazione

Intervista all'assessore all'ambiente Claudio Mazzola

**Inceneritore della Profarmaco. Assessore, con un'ordinanza del sindaco il vecchio inceneritore dell'azienda chimica era stato sigillato, ora la Regione Lombardia ne autorizza invece la riapertura. Cosa sta succedendo? Può spiegarci cos'è avvenuto?**

Qualche anno fa, in ottemperanza alle disposizioni della legge sull'inquinamento atmosferico, la Regione aveva ordinato alla Profarmaco di modificare il proprio impianto e di mettere a punto, all'uscita dei fumi, il famoso "post-combustore" che ha la funzione di eliminare le sostanze tossiche presenti nei fumi.

La Profarmaco, di fronte a questa richiesta, fece una sua proposta: costruire un nuovo inceneritore che avesse già il post-combustore e non utilizzare più quello vecchio.

La Regione accolse la proposta e quindi il vecchio inceneritore non doveva più essere utilizzato.

Poi è successa una cosa strana. Il nuovo inceneritore, dopo qualche settimana, per un intoppo ha smesso di funzionare.

L'azienda, a questo punto, iniziò le procedure tecniche, non burocratiche, per rimettere in funzione il vecchio. Ovviamente in modo illecito, in quanto questo non aveva più i requisiti.

Questo tentativo però fu immediatamente scoperto a causa dell'incidente, dell'esplosione del maggio dello scorso anno (ndr Comune Aperto n. 13 del luglio 1988).

A quel punto il sindaco ordinò la sigillatura del vecchio inceneritore, sigillatura che ancora sussiste.

**E la Regione?**

La Profarmaco inoltrò una richiesta alla Regione: chiese di modificare il vecchio forno di incenerimento collegandolo al sistema di post-combustione di quello nuovo, così in caso di emergenza oppure per fermate tecniche di manutenzione, poteva entrare in funzione il vecchio inceneritore.

In sostanza, l'azienda avrebbe avuto un inceneritore di scorta.

**Ma intanto venne riparato quello nuovo che non funzionava?**

Sì, nel giro di due o tre giorni.

**E sulla richiesta della Profarmaco come si espresse la Regione?**

La Regione, attraverso una sua deliberazione, diede il suo parere favorevole. A quel punto l'azienda era teoricamente autorizzata a procedere. Ma occorre tener presente due fatti: il primo, i sigilli posti dal sindaco che la Regione non può togliere e in secondo luogo il fatto che il comune in tutta questa fase non è mai stato convocato dalla Regione e non ha avuto quindi la possibilità di esprimere un parere.

**Qual è, dunque, la vostra posizione?**

Innanzitutto i sigilli rimangono e abbiamo mosso opposizione formale alla delibera della Regione Lombardia affinché la stessa venga annullata.

Sostanzialmente il problema non è di natura prettamente ambientale ma è di principio e di metodo.

Quando si parla di ambiente e territorio, quando si parla di impianti produttivi insalubri e non, ci pare più che legittimo che i primi ad essere coinvolti per tali de-

(segue a pag. 2)

## Alto rischio per l'ambiente

Spett.le Redazione sono un lettore di *Comune Aperto*. Vi scrivo dopo aver letto la copia n. 16 del Vs. bimestrale che ultimamente mi ha interessato per il Vs. crescente impegno nei confronti dei giovani e dei problemi ambientali paullesi. Considero inopportuna la proposta del Comune "adotta un albero e fallo crescere bene".

Avendo un giardino di piccole dimensioni, nel quale ho alcune piante da frutto (cinque piante in tutto), da quattro anni a questa parte gli alberi soffrono di vistoso e graduale deperimento. Inquinamento, ed in particolare le piogge acide, evidenziate più volte dai media, sono indubbiamente la causa primaria di tale fenomeno. Percorrendo le strade di Paolo ci si può rendere conto dell'estensione del fenomeno, un attento sguardo al verde dei giardini mette in evidenza piante indebolite ed alberi ingialliti. A soffrirne maggiormente sono le specie

più delicate quali i pini, i ciliegi, i peschi, gli albicocchi, ecc...

Qualcuno potrebbe obiettare che tutto ciò è imputabile a fattori secondari (cattiva nutrizione del terreno, squilibrio idrico, insetti, ecc.), purtroppo non è così. È sufficiente rilevare il grado di acidità dell'acqua piovana per constatare un indice elevato (PH 4 contro una norma ormai lontana che dovrebbe essere di PH 7). Tra le industrie potenzialmente inquinanti, a Paolo troviamo l'industria chimica Profarmaco che viene classificata ad "Alto rischio" (vedi pubblicazioni *Corriere della Sera* dell'11/11/1988, *Il Giorno* del 13/11/1988), questa fabbrica è stata spesso contestata sia dal Crial, sia dalla Provincia per l'inadeguatezza degli impianti anti inquinamento (vedi pubblicazione del *Corriere della Sera* del 26/11/1988).

La Profarmaco è localizzata a nord-ovest di Paolo ed i venti, spirando per l'84% delle volte da nord verso sud, investono in pieno tutto il territorio abitato, trasportando con sé gli scarichi della chimica. Da quanto detto si può giudi-

care la gravità della situazione, essendo poi la Profarmaco ad "Alto rischio" si impone la necessità di correre ai ripari. Le proposte ci sono, ne avanzano alcune nella speranza che l'Amministrazione comunale ne prenda atto:

- 1) informare la popolazione riguardo ai danni immediati e differiti nei confronti delle persone e dell'ambiente provocati da possibili fuoriuscite accidentali di materiale tossico;
- 2) proporre alla popolazione le misure preventive da adottare nei confronti del rischio chimico;
- 3) studiare opportuni piani di sgombero, da adottarsi in casi di emergenza suddividendo il paese in zone con diverso indice di rischio; organizzare prove pratiche simulando situazioni di emergenza;
- 4) istituire una stazione di rilevamento atmosferico permanente, eventualmente in collaborazione con altri Comuni limitrofi, finanziata dal Comune, dalla Regione e possibilmente gestita da un comitato di cittadini che non sia "di parte";
- 5) studiare un piano d'intervento risolutivo nei confronti della Profarmaco per la sua eliminazione dal territorio paullese con un piano di smantellamento o riconversione produttiva da realizzarsi in un congruo periodo di tempo.

Mi rendo conto che anche eliminando l'inquinamento dal nostro paese, i benefici deri-



vanti non sarebbero totali in quanto nelle vicinanze vi sono altre industrie "a rischio", tuttavia, come per la questione nucleare, eliminando i rischi d'inquinamento nel nostro paese, sicuramente otterremo più sicurezza per noi e, per i cittadini dei paesi vicini, un esempio da imitare.

Propongo alla redazione del bimestrale di pubblicare, vicino a questa lettera, una cartolina di Paolo riportante l'ubicazione esatta della Profarmaco, indicando anche la direzione dei venti e, quindi, le zone più esposte al rischio.

Propongo infine la pubblicazione di una nuova rubrica intitolabile "Bollettino Ecologico" nella quale discutere periodicamente i temi riguardanti l'inquinamento atmosferico, idrico, acustico ed urbanistico.

Augurandomi di trovare sul prossimo numero di *Comune Aperto* uno spazio che per la sua esistenza sia un incitamento al dibattito sul problema importantissimo dell'inquinamento ambientale, colgo l'occasione per salutarVi cordialmente.

Francesco Stoppa

Ospitiamo con piacere, in questa rubrica, la lettera del signor Francesco Stoppa, ricca d'informazioni e proposte sui temi ambientali strettamente legati alla realtà di Paolo.

Abbiamo già sottoposto la lettera agli Assessori competenti del nostro Comune, perché diano, nel prossimo numero del giornale, un'adeguata risposta alle precise argomentazioni enunciate nella lettera.

Per ciò che riguarda strettamente la Redazione e cioè la proposta di dare vita a una nuova rubrica dal titolo "Bollettino Ecologico", teniamo a sottolineare che nei 17 numeri già pubblicati di *Comune Aperto* abbiamo sempre affrontato, con articoli, interviste ed altro, il problema dell'inquinamento ambientale, con la realizzazione di ben due inserti speciali sull'ambiente.

Non ci sembra poco. Siamo comunque convinti che tutto può essere migliorato e approfondito, anche con l'aiuto e la disponibilità di chi desidera collaborare.

La Redazione

Il signor Luigi Zanaboni, da poco pensionato e volontario della Croce Bianca, ha subito il furto della sua bicicletta e questo "per ringraziamento" come ha voluto sottolineare lo stesso signor Zanaboni. Se il ladrunco ci ripensa....

## DALLA PRIMA PAGINA

### I servizi sanitari sono e rimarranno a Paolo

COMUNICATO DELLA GIUNTA MUNICIPALE

## Chiarezza sul palazzo ex-Inam

Ancora una volta il Cittadino del 5/8/1989 ha pubblicato sulle vicende del palazzo ex-Inam un articolo anonimo. Se la responsabilità verrà assunta integralmente dal Direttore ci troveremo di fronte a una posizione stupefacente e incredibile per un giornale che vuole fare informazione; se la responsabilità resterà anonima, saremo di fronte a un metodo vergognoso e a uno stile torbido e oscuro che qualunque giornale serio non può avallare.

L'Amministrazione comunale di Paolo, che abbiamo l'onore di dirigere, riferisce e rende noto in modo permanente al Consiglio comunale e a tutta la cittadinanza.

Le menzogne, il parlare delle sentenze senza avere il coraggio di pubblicarle integralmente, la manipolazione operata dai "comitati d'affari" e dai gruppi dirigenti delle Cooperative Vigna del Ronco e Don Giuseppe Zaneletti, non meritano risposta alcuna. I cittadini onesti sanno che questa Amministrazione non effettuerà nessun colpo di spugna, operando esclusivamente per l'interesse generale dei Paullesi.

Il sindaco  
M. Gatti

Il vice-sindaco  
E. Gilberti

Gli assessori  
G. Maraschi, C. Mazzola, T. Rossi,  
P.G. Rota e B. Sgambato



## COMUNE DI PAULLO

PROVINCIA DI MILANO

### IL PALAZZO EX INAM NON SI TOCCA I servizi sanitari sono e rimarranno a Paolo

Negli ultimi mesi sono state diffuse da una parte della stampa notizie false, tendenziose e destituite di ogni fondamento sul destino del Palazzo ex Inam di Paolo e su presunti sfratti che non esistono nel modo più assoluto

- 1 - Grazie al lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale e dall'USSL 57 in questi anni, siamo di fronte a una situazione ben definita. Per quanto riguarda la parte del Palazzo ex Inam occupata dai servizi sanitari è già stato approvato dal Comitato di Gestione dell'USSL 57 il contratto di affitto con la proprietà al momento titolare, dopo l'asta del 9.3.1988. Su tutto il Palazzo comunque (sia sulla porzione dei servizi sanitari sia sulla parte rimanente), permane la procedura di esproprio conseguente alla dichiarazione di pubblica utilità appr. dal Consiglio Comunale di Paolo il 23.11.1987. Inoltre già dal maggio 1988 l'Amministrazione Comunale ha concordato con la Prefettura di Milano di utilizzare tutti i poteri del Comune e dello Stato per consentire che i servizi sanitari e la loro sede non siano toccati per nessun motivo.
- 2 - Gli oltre 5000 paullesi che hanno firmato la petizione popolare nel periodo aprile/maggio 1988 hanno dato un contributo fondamentale per consentire al Comune di difendere il Distretto Sanitario. Negli ultimi mesi sono già stati eseguiti dall'USSL 57 in collaborazione con il Comune importanti lavori di sistemazione della Sede di Via Mazzini 17/19 (che sono sotto gli occhi di tutti) migliorando e rendendo più funzionali i servizi. Entro il mese di ottobre del corrente anno il Consiglio Comunale, sulla base delle indicazioni dell'USSL 57, formulerà una proposta di completamento per i lavori riguardanti il Distretto di Via Mazzini, comprendendo in tale proposta anche la ristrutturazione dell'ex Dispensario di Via Togliatti.
- 3 - L'Amministrazione Comunale che abbiamo l'onore di dirigere, continuerà, come ha sempre fatto, a informare e a render conto in modo permanente al Consiglio Comunale e a tutta la cittadinanza. Le menzogne, il parlare delle sentenze dei giudici senza avere il coraggio di pubblicarle integralmente, la "manipolazione" operata dai "comitati d'affari" e dai gruppi dirigenti delle Cooperative Vigna del Ronco e Don Zaneletti sempre in debito verso la collettività paullese per 500 milioni non meritano risposta.

I cittadini onesti sanno che questa Amministrazione non effettuerà nessun colpo di spugna, operando per l'interesse dei Paullesi

LA GIUNTA MUNICIPALE

### Inceneritore della Profarmaco: i sigilli rimangono

cisioni siano i cittadini attraverso i loro rappresentanti, gli amministratori locali.

La Regione ha inviato dei tecnici per verificare la fattibilità del progetto della Profarmaco?

La Regione ha un ufficio apposito, il Crial, che ha espresso un parere tecnico favorevole.

Dunque, se il Crial è d'accordo...

Era d'accordo anche nel 1974 sulla costruzione del primo inceneritore che tutti ricordano per le forti puzze e fumate terribili. Fu sulla base di questo parere tecnico che il Comune autorizzò la costruzione del camino.

Si può dire chiaramente che il Crial, nei rapporti con il Comune, riguardo agli impianti ed alle procedure anti-inquinamento, ha dimostrato di non essere un ente serio.

E l'ha dimostrato in più di un'occasione. Proprio sulla questione post-combustione della Profarmaco.

Il Crial, interpellato dall'azienda, affermava che esistevano proroghe ai termini di adeguamento dell'impianto.

Interpellato da Italia Nostra, affermava che queste proroghe non esistevano.

Interpellato dal Comune, non rispondeva.

A quando una soluzione della vicenda?

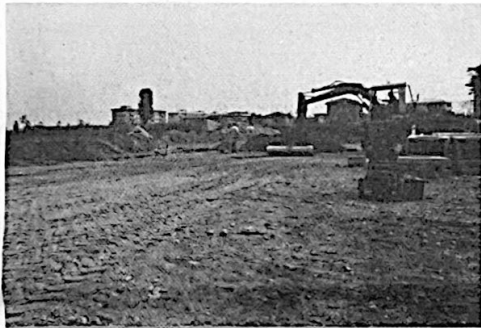
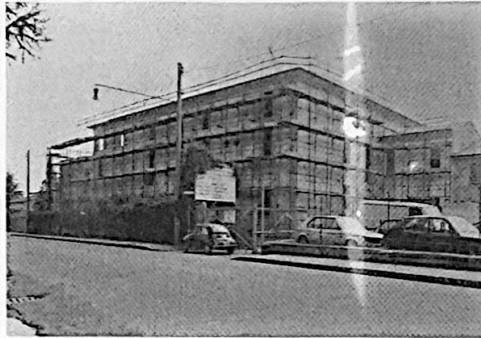
Rimaniamo in attesa di una risposta del Tar al nostro ricorso.

# A buon ritmo le opere pubbliche

## Recupero Moncucca

Proseguono i lavori per la ristrutturazione dell'ex convento Moncucca da cui verranno ricavati alloggi per anziani, appartamenti adeguati, nei costi, alle capacità economiche delle giovani coppie e, comunque, per i meno abbienti.

I lavori verranno ultimati nell'aprile del '90



Parcheggio di via Molaschi (zona case rotte)



Parcheggio di via Milano

## Dove metteremo l'automobile

Con una spesa di circa 400 milioni è stata avviata la costruzione e sistemazione di strade, fognature e marciapiedi, e nuove aree di parcheggio.

Sono stati allestiti due parcheggi, uno in via Molaschi e l'altro in via Milano nell'area del Consorzio Agrario. Entrambi potranno ospitare più di cento autovetture.

Per alleggerire il traffico su via Milano sono state collegate via S. D'Acquisto e via Morandi, e via F.lli Cervi diventerà senso unico.

## Nuove aree verdi

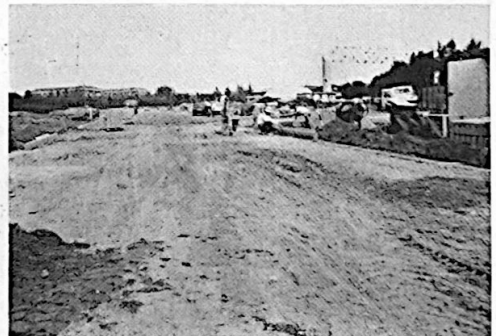
Vengono condotti con buon ritmo i lavori per la realizzazione dell'area a verde attrezzato San Tarcisio e del parco Muzza.

Iniziati in agosto, i lavori termineranno, secondo le previsioni, in novembre.

La spesa complessiva per l'area verde e il parco si aggira attorno al miliardo



Area dei lavori del futuro Parco Muzza



S. Tarcisio area a verde attrezzato



Nuova strada di collegamento tra il campo sportivo e via Mazzarello.



Nuovi campi da tennis

## Realizzati i due campi da tennis

Il Centro sportivo è stato collegato, con una nuova strada, al viale Mazzarello che permetterà un accesso più sicuro agli impianti sportivi, nell'area sono ormai ultimati i lavori di costruzione di due campi da tennis, della spesa di circa 100 milioni.

È prevista la copertura di uno di essi

I RISULTATI ECONOMICI DELLA NUOVA IMPOSTA COMUNALE

# Iciap oltre le previsioni: + 20%

Iciap a sorpresa anche a Paullo. L'entrata derivante da questa nuova imposta comunale è risultata di quasi il 20% superiore a quella prevista in sede di bilancio 1989. Una percentuale analoga a quella riscontrata nella maggior parte dei Comuni dell'interland milanese.

Da quanto si era profilato, malcontento e indignazione da parte degli operatori economici che in tutta Italia minacciavano di non pagare il tributo ritenuto ingiusto, si temeva un fiasco economico che avrebbe dato un serio colpo alle spossate casse dei Comuni.

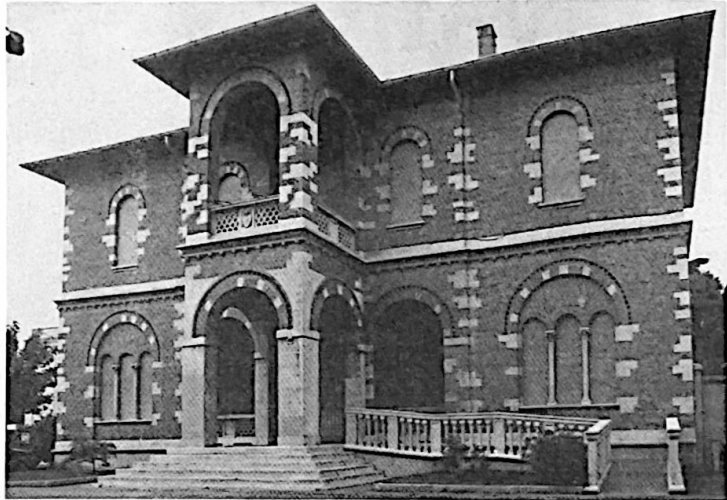
Così non è stato, perlomeno per l'Italia del centro-nord.

L'imposta per l'esercizio di imprese, arti e professioni, istituita dal Governo nel marzo scorso, ha maturato qualche grosso frutto in più, superando ogni previsione.

A Paullo, dai 225 milioni preventivati in entrata nel bilancio '89 si è passati ai 268 milioni riscossi.

516 sono i contribuenti paullesi che hanno versato, finora, il dovuto. I dati e le cifre si riferiscono al 31 agosto '89. Sono però possibili ulteriori entrate, anche se minime. Un esame più approfondito della situazione (chi deve ancora pagare, evasore o ritardatario) verrà effettuato dall'ufficio ragioneria non appena l'ufficio Iva di Milano invierà al Comune l'elenco completo dei contribuenti paullesi, per le opportune verifiche.

Gli introiti Iciap andranno a coprire le mancate entrate dei trasferimenti ordinari dello Stato, i famosi e reiterati tagli, ormai inveterata regola che ritroviamo in ogni nuova manovra economica del Governo.



PROGETTO GIOVANI FASE II

## All'insegna della collaborazione

All'insegna della collaborazione fra i giovani e l'assessorato alla Pubblica Istruzione si sono svolti alcuni incontri (e altri è auspicabile che ce ne siano in futuro) per discutere e proporre iniziative per risvegliare la vita sociale dei giovani paullesi.

Insieme all'assessore Giuseppe Maraschi che sembra intenzionato ad ottenere qualcosa di costruttivo da queste riunioni con i giovani, si sta muovendo un gruppo che, in seguito alla stesura di una lettera-petizione, ha iniziato a "tormentare" gli uomini del palazzo municipale perché vengano messe a disposizione maggiori strutture che favoriscano incontri, dibattiti ed assemblee pubbliche sui temi più interessanti dell'attualità o della cultura.

Il celebre "auditorium" prosegue il lungo iter delle fasi che precedono la definitiva costruzione. Cioè dopo l'impegno di spesa e la con-

segnata dei progetti si è ora pervenuti alla lunga fase dell'appalto.

In questa struttura, che erigerebbe dietro la scuola elementare di via Mazzini con ingresso principale in via Matteotti, si dovrebbero adibire alcune sale per riunioni e dibattiti oltre al salone principale che avrebbe funzioni di sede per incontri pubblici, proiezioni cinematografiche ed eventuali rappresentazioni teatrali.

Uno di questi locali potrebbe anche essere utilizzato per ospitare un Ufficio Informazioni giovani che fornirebbe utili notizie sui concorsi pubblici, i corsi di formazione professionale, le scuole di specializzazione ed altre cose che riguardano il mondo del lavoro, della scuola e del tempo libero.

"La volontà — confessa Maraschi — d'istituire un simile servizio ci sarebbe, ma attualmente in Paullo non sappiamo dove ubicarlo. L'apertura dell'auditorium po-

trebbe risolvere il problema e così anche il nostro paese avrebbe il suo Ufficio che avremmo intenzione di fornire di un terminale con il quale collegarsi all'altro Ufficio di San Donato ed alla banca dati della Provincia di Milano".

L'assessore Maraschi ha inoltre lanciato alcune proposte che riguardano gite sociali per ragazzi ed adulti verso mete e date tutte da stabilire e, proposta accolta con maggior entusiasmo, in occasione dei festeggiamenti natalizi un recital di poesie o un festival di canzoni.

Il tutto scritto, diretto e interpretato dai giovani con il supporto materiale ed economico dell'amministrazione comunale.

Fra gli altri progetti si sta vagliando anche l'ipotesi di organizzare un incontro per responsabilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno droga; promuovere un impegno civico per fare qualcosa di costruttivo contro un problema che sta assumendo proporzioni allarmanti per la cittadinanza.

Al di là comunque degli interessanti discorsi e delle allettanti proposte per il futuro, sono già in avviata fase di costruzione due importanti realtà d'incontro per i ragazzi paullesi: il parco San Tarcisio ed il parco Muzza che verranno completati nel corso dell'anno venturo.

Su questo spaccato di roso futuro una sola nota triste che ci riconduce immediatamente al presente: pochi sono i ragazzi che partecipano a queste assemblee e quindi alla vita sociale del paese.

In principio dell'articolo si parlava di collaborazione ma prima di questa occorre una presenza maggiore dei diretti interessati e quindi dell'intero tessuto giovanile paullese. Anche perché da un'esperienza di questo tipo, di partecipazione, si possono ottenere solo dei vantaggi.

Magari la possibilità di rendere migliore il nostro paese, se ci interessa.

Vito Ribaudò

## Piano della provincia per sei metro leggeri

Interessata anche la Pauslese

L'Assessore ai Trasporti della Provincia di Milano, Enrico Pescatori, ha recentemente affermato, in un'intervista, che per liberare Milano dalla morsa delle automobili è necessario potenziare il trasporto pubblico a trazione elettrica, cioè i metro leggeri, nell'area esterna della città, dove gli squilibri sono più evidenti.

Il piano approntato dalla Provincia, in collaborazione con la Regione Lombardia, l'Atm, Pim, Mm e Fnm, individua sei linee dove realizzare metropolitane leggere: Liniate-Segrate-Pioltello; San Donato-Paullo; la Vigentina; Fagnola-Milano-Fiori-Rozzano; la Padana superiore (via Novara, Settimo Milanese, Bareggio); Cologno-Vimercate.

Pescatori ha sottolineato l'importanza dell'intervento della Regione per sbloccare la situazione, approvando il piano assieme alla legge regionale sul riordino delle concessioni e la definizione del piano dei trasporti di Milano. Ciò è indispensabile in quanto le sei linee di metro leggero individuate convergono tutte su Milano, richiedendo un inserimento razionale nella rete urbana.

La Provincia, inoltre, ha elaborato un programma-progetto di parcheggi esterni alla grande città che interesseranno diversi Comuni, fra i quali Melzo e Melegnano, per citarne alcuni tra i più vicini a Paullo.

## Ricordiamoli per il loro impegno

Il Consiglio comunale ha commemorato, nella seduta del 15 settembre scorso, il consigliere Pietro Bisazza, scomparso recentemente.

I paullesi lo ricordano come infaticabile uomo politico nella dirigenza del Partito comunista locale. Fu eletto consigliere comunale nel 1985 e ricopri, tra l'85 e l'86, la carica di assessore alla Pubblica Istruzione e alle Finanze.

Siciliano, 67 anni, era iscritto al Pci dal 1946 e nella sua lunga esperienza aveva ricoperto incarichi istituzionali a Piacenza nel Consorzio trasporti.

Bisazza è stato ricordato dal sindaco Massimo Gatti e

da tutti i gruppi consiliari, per il suo grande impegno politico e amministrativo, la correttezza, la competenza e la coerenza sempre dimostrate, rinnovando il cordoglio alla moglie.

Si commemora, a un anno dalla scomparsa, Luigi Stefanoni da decenni consigliere comunale.

Nel Santuario della Madonna del Pratello è stata celebrata una funzione religiosa alla presenza di una numerosa rappresentanza della Democrazia cristiana di Paullo di cui Stefanoni è stato per molti anni segretario di sezione, da parenti ed amici, per ricordarne la figura e la memoria.



# Come eravamo



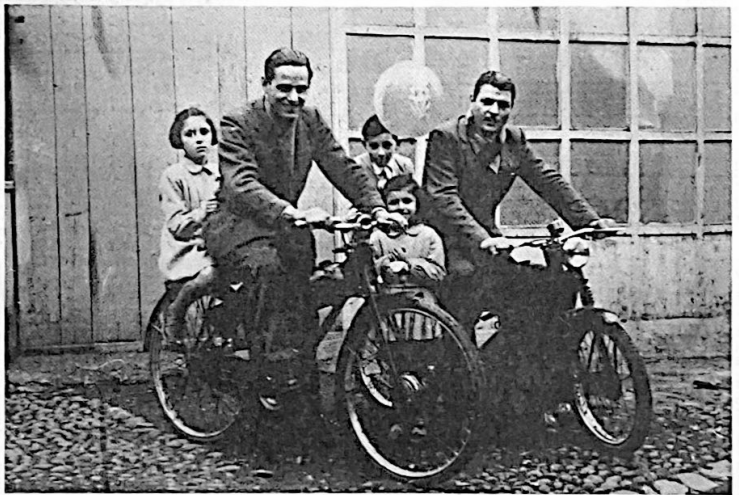
**S**i sta concretizzando, con un lungo e attento lavoro, il desiderio del Fotoclub Immaginepiù e dell'Amministrazione comunale, di dare vita ad una mostra fotografica della Paullo di un tempo. Ultimamente però, il flusso di fotografie riemerse dai cassetti e dalla memoria delle famiglie paullesi, dalle associazioni ed istituzioni, si sta affievolendo.

Occorrono altre foto per rendere più ricca la mostra e più ricca la testimonianza di un'epoca ancora viva

nei ricordi di molti paullesi.

Da questo giornale il Fotoclub lancia un appello affinché i cittadini, comprendendo l'importanza di quest'iniziativa, acconsentano a consegnare le proprie fotografie, che, una volta riprodotte, verranno restituite intatte.

Le fotografie si raccolgono presso la Biblioteca comunale ogni giovedì sera, dalle ore 21, giorno di riunione del Fotoclub, oppure telefonare al sig. Franco Raschi 9064482.



INAUGURATA LA MOSTRA

# I Piazza da Lodi. Una tradizione di pittori nel '500

A Lodi, il 6 ottobre è stata inaugurata l'attesa mostra "I Piazza da Lodi. Una tradizione di pittori nel Cinquecento", promossa dal Comune in collaborazione con la Regione Lombardia ed altri importanti enti.

Sino al 17 dicembre resteranno esposti circa 60 dipinti provenienti dal territorio lodigiano e da alcuni tra i principali musei italiani e stranieri, a cui va aggiunto l'intero ciclo di dipinti dell'Incoronata.

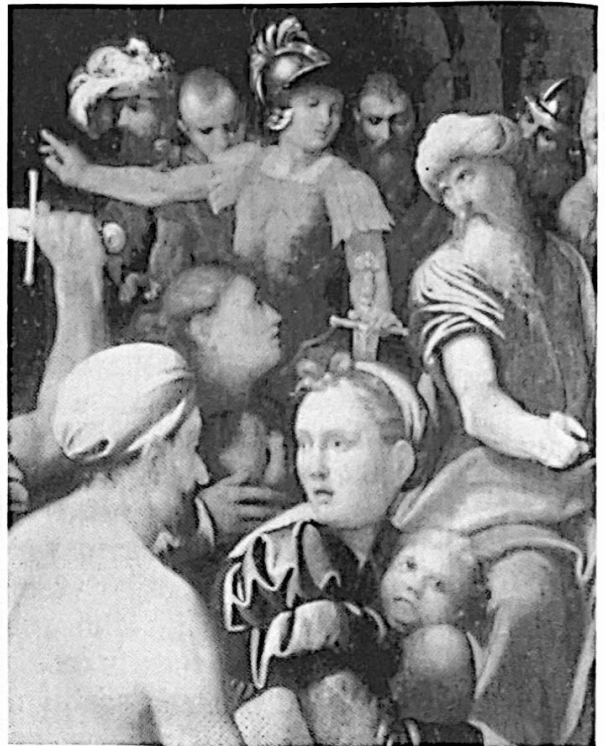
La rassegna si propone di far conoscere i momenti principali dell'attività pittorica della famiglia Piazza attiva a Lodi per

tutto il XV secolo.

La mostra è organizzata in quattro sezioni. La prima dedicata ai capostipiti della scuola, i fratelli Martino e Alberto nei primi decenni del '500, la seconda illustra l'attività di Callisto tra il 1524 e il 1529, la terza documenta l'opera di Callisto e dei fratelli Scipione e Cesare nel decennio 1530/1540 e la quarta ed ultima sezione documenta le commissioni di Callisto e della sua scuola dal 1540 al 1560 per numerose località della Lombardia e di altre Regioni. La bottega di Callisto continuerà con i modesti figli Fulvio e Muzio tra il 1560 e il 1580.

Nello stesso periodo in cui ha luogo la mostra dei Piazza si svolge la 1ª Rassegna gastronomica del Lodigiano che avrà termine il 31 ottobre. L'intento dell'Apt, l'Azienda di Promozione Turistica del Lodigiano, ideatrice dell'iniziativa, è quello di valorizzare la tradizione gastronomica lodigiana in collaborazione con alcuni dei più rinomati ristoranti locali.

Sia per la mostra dei Piazza, che per la rassegna gastronomica presso la Biblioteca comunale sono a disposizione del pubblico materiali illustrativi delle iniziative.



**BIBLIOTECA  
COMUNALE DI PAULLO**

## Seminario di cultura anglosassone

### 1° modulo - LITERATURE:

The american tradition  
Black writers and american society  
English literature

### 2° modulo - MASS MEDIA:

The press  
Tv

### 3° modulo - CONTEMPORARY EVENTS:

Pollution  
Third world politics  
Femminism + society  
Aids

### 4° modulo - ENTERTAINMENT:

Cinema  
Music  
Theatre

Il seminario è aperto a tutti coloro che hanno una buona padronanza della lingua inglese.

È previsto l'uso di materiale didattico come cassette, video, riviste e documenti originali.

Per accedere al seminario è previsto un test individuale d'ingresso.

Durata del seminario: dal 7 novembre 1989 al 15 maggio 1990.

Per informazioni e iscrizioni: Biblioteca comunale di Paullo - Piazza della Libertà, 5 - Tel. 90630032.

## Nuovo corso di inglese per ragazzi

Da quest'anno una novità nella programmazione dei corsi comunali di educazione permanente. Il 3 ottobre ha preso il via il Corso di lingua inglese per ragazzi dagli 11 ai 14 anni.

Il corso è stato ideato per sopperire alla carenza di se-

zioni di lingua inglese nella scuola media locale. Infatti esso è aperto unicamente agli studenti delle scuole medie assegnati alle sezioni di lingua francese.

Numerose petizioni e richieste avevano raggiunto l'Amministrazione comuna-



le. I genitori dei ragazzi che studiano francese sono stati di stimolo, soprattutto nei confronti del sindaco e dell'assessore alla Pubblica Istruzione, affinché venisse realizzato questo corso alternativo. È giustificata, d'altronde, la preoccupazione delle famiglie; nella maggior parte dei casi il passaggio alla scuola superiore comporta, per lo studente che ha studiato francese, il cambio della lingua, con tutte le difficoltà immaginabili.

Anche se è pur vero che ai fini dell'inserimento nella scuola superiore o nel mondo del lavoro l'inglese è da considerarsi ormai indispensabile, non per questo è da ritenersi inutile lo studio del francese, soprattutto da un punto di vista culturale e nell'ottica di una completa formazione.

Il corso avrà la durata di otto mesi, con una frequenza di due ore pomeridiane alla settimana. La quota d'iscrizione è piuttosto contenuta: novantamila lire. Il Comune fornirà gratuitamente i libri di testo.

**REFEZIONE SCOLASTICA**

## Rinnovate modalità di pagamento

Un nuovo sistema di pagamento dei pasti della refezione scolastica predisposto dal Comune, interesserà, a partire da questo nuovo anno scolastico, i genitori degli alunni delle scuole materne, elementari e medie.

Eliminati per sempre i buoni mensa, il pagamento della retta dei pasti consumati avverrà mensilmente e dovrà essere effettuato presso la tesoreria comunale della Banca Provinciale Lombarda di Paullo.

Il Comune invierà alle famiglie un ordinativo di pagamento nel quale saranno indicati il numero dei pasti consumati ed il relativo costo. La somma calcolata dovrà essere versata entro cinque giorni dal ricevimento dell'ordine.

Sono previste sanzioni per chi non paga: dimissionamento dell'alunno dalla refezione e il Comune, di conseguenza, avvierà le procedure tendenti al recupero della somma dovuta.

Per l'anno scolastico 1989/90 il costo del pasto è stato fissato in L. 3.500 per la scuola materna e in L. 3.800 per le scuole elementari e medie.

Potranno avvalersi delle previste esenzioni chi ha un reddito imponibile annuo pro capite inferiore ai 3 milioni e mezzo e i portatori di handicap. Eventuali ridu-

ni del 50% del costo del pasto saranno concesse agli aventi un reddito imponibile annuo pro capite inferiore a 4 milioni e seicentomila lire.

**COMUNE  
APERTO**

bimestrale di informazione  
dell'Amministrazione comunale  
di Paullo

Spedizione in abbonamento postale  
gruppo IV 70% - Registrazione  
Tribunale di Lodi n. 185 del  
10/2/1985

**Direttore responsabile:**  
Carlo Panzeri

**Direttore:** Massimo Gatti

**Capo redattore:**  
Stefano Rosa

**Redattori:**  
Tito Travani  
Enrica Zucchelli

**Foto:**  
Franco Raschi

**Collaboratori:**  
Giancarlo Brogna  
Giovanni Perotti  
Vito Ribaldo

Consulenza editoriale e stampa

Cooperativa Editoriale  
NUOVA BRIANZA s.r.l.

23055 Renate (MI) - via Cavour, 4  
telefono (0362) 924353-925260

1° CAMPIONATO PAULLESE DI CICLISMO: VINCE BRUNO GHELFI

## Ponte d'oro terza edizione: premiato Italo Badavelli presidente della Polisportiva

Lunedì 17 luglio, come ogni anno in occasione della festa del paese, si è tenuto il decimo campionato paullese di ciclismo, gara riservata agli atleti residenti o iscritti alle società operanti sul territorio comunale.

Gran caldo, ma al via i campioni ci sono tutti, ben rodati da un'attività che ormai è nel pieno della stagione agonistica; ed è subito fuga: Pietro Belloni del Pedale e Bruno Ghelfi della Cacciatori Conterico, società rivali ma unite da uno spirito sportivo e da vincoli di amicizia, fanno gara da soli.

Non li raggiungono più: testa bassa sul telaio, le

braccia ben aderenti al corpo, i due filano d'amore e d'accordo con cambi regolari e ben congegnati lasciando il gruppo molto distante da loro.

All'ultimo giro Ghelfi trova la forza per uno dei suoi famosi scatti, stacca il pur bravo Belloni e si presenta solitario all'appuntamento per il titolo di campione paullese.

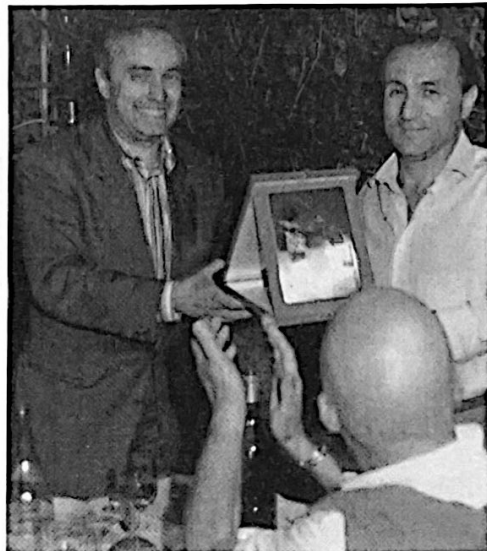
Chissà perché mi sono ricordato di un toscancaccio che tutta Italia festeggia in questi giorni per i suoi 75 anni.

Alla sera, alla trattoria dei cacciatori di Conterico, i fratelli Cassaghi, titolari, hanno

intrattenuto 150 partecipanti alla grande festa, presenti l'assessore allo sport della Provincia di Milano dott. Ascani, il sindaco di Paullo Massimo Gatti e il vicesindaco Tino Gilberti, sensibili a questa manifestazione.

Due i momenti qualificanti la riuscita serata: la consegna della terza edizione del premio "Ponte d'oro" nelle mani del presidente della Polisportiva Pro Paullo Italo Badavelli e la raccolta tra i presenti di L. 966.000 destinate in beneficenza ai responsabili della Croce Bianca sez. di Paullo.

G.G.



L'assessore allo sport della Provincia di Milano, dott. Ascani, mentre consegna una targa ricordo al signor Armando Marini, organizzatore della manifestazione



Al centro Bruno Ghelfi vincitore del I° campionato paullese di ciclismo, festeggiato da Emilio Cassaghi (a destra) e da Luigi Barbieri (a sinistra) noto pittore paullese



Il signor Emilio Cassaghi, sponsor della III Edizione del premio "Ponte d'oro" consegna la targa ricordo al signor Badavelli, presidente della Polisportiva

COMMEMORATE LE STRAGI  
CON UN GESTO SPORTIVO

## 2 agosto: una data da non dimenticare

La sera del 31 luglio è arrivata a Paullo la staffetta Milano-Brescia-Bologna che ormai tradizionalmente fa tappa nel nostro paese. Partiti dalla Prefettura di Milano, gli atleti si sono trasferiti in piazza Fontana dove, con altre associazioni (Anpi, Familiari delle vittime) hanno commemorato la strage del 12 dicembre 1969. Successivamente si sono trasferiti a Paullo dove è avvenuto l'incontro con il sindaco; gli atleti, con gli amici della cooperativa Reduci, si sono rifocillati e riposati. Il giorno dopo, i podisti (anch'io ho partecipato alla staffetta) si sono avviati lungo la strada per Brescia dove, in piazza della Loggia (nonostante l'inspiegata assenza delle massime autorità municipali) abbiamo ricordato l'eccidio terroristico del 1974. La mattina del 2 agosto siamo arrivati a Bologna per la commemorazione del IX anniversario della strage alla stazione ferroviaria. Noi podisti aspettiamo questa manifestazione tutto l'anno e trascorriamo queste due giornate molto intensamente insieme agli amici emiliani e di tutta Italia che incontriamo a Bologna. Un pensiero inquietava il mio animo la notte del primo agosto mentre attraversavo correndo la periferia di Reggio Emilia: a cosa servono pochi chilometri correndo in una notte buia? Come realtà valgono poco ma ciò che conta è che con il mio gesto contribuisco alla ricerca della giustizia, della verità per non dimenticare le innocenti vittime di un lunghissimo elenco: Milano, Brescia, Bologna, Ustica.... Queste stragi hanno duramente colpito l'inerme popolo italiano senza però infrangere l'unità, ma dandogli la forza di reagire per scoprire e punire i colpevoli. E subiranno pene ancora più dure coloro i quali hanno mascherato le prove e gli indizi depistando le indagini. Tutti noi viviamo con la speranza di andare a Bologna un 2 agosto e il sentire finalmente l'elenco dei veri attentatori e mandanti: a quanto pare, per adesso, questa speranza rimane un'utopia. Tocca a noi far sì che avvenga il contrario.

Giancarolo Broglio

## Tutti i segreti della rivelazione Pro Paullo entusiasmo, zona e trappola del fuorigioco

In tre anni dalla seconda categoria alla promozione.

In questo primo scorcio di stagione si è già messa in evidenza ottenendo la qualificazione in coppa Italia e battendo la Giana di Gorgonzola (2-1) all'esordio in campionato.

Stiamo parlando della Pro Paullo: è un piacere veder giocare questa squadra, col gioco a zona, la tattica del fuorigioco eseguita con precisione.

Una squadra che gioca per divertirsi ma che non dimentica il suo principale obiettivo della stagione: la conquista della salvezza.

Comunque, se il bel tempo si vede dal mattino...

Molti sono pronti a scommettere che questa matricola terribile sarà la rivelazione del campionato.

"Accetto volentieri questo pronostico — dice il presidente Italo Badavelli, costruttore edile lodigiano — ma non illudiamoci più di tanto. Restiamo dei novellini, non dimentichiamolo. Giochiamo in una categoria dif-

ficile e piena d'insidie: speravamo di disputare il girone E dove ci sono squadre come la Pro Cologno, che conosciamo bene.

Comunque a noi va bene così. La squadra si sta muovendo bene, il gioco a zona funziona e così la tattica del fuorigioco con tutti i rischi che comporta".

La Pro Paullo ha trovato nel neo-acquisto, l'attaccante Riseri proveniente dal San Colombano, un goleador eccezionale: ha segnato contro la Giana un gran gol di testa, stile Serena. Riseri non ha

fatto rimpiangere Vitali (24 gol l'anno scorso in prima categoria) che per motivi di lavoro ha scelto di giocare in seconda categoria.

Ma anche gli altri rinforzi hanno fatto cambiare volto alla squadra: si tratta del terzino Passoni, preso in prestito dagli allievi dell'Inter e del centrocampista Samaden.

Soddisfatto anche l'allenatore Caccialanza: "Andiamo avanti alla giornata, speriamo di continuare così".

Gianni Prati  
Gazzetta dello Sport 24/9/89

## Dal 1° di ottobre pesca alla trota vietata

Dal 1° ottobre al 25 febbraio del prossimo anno sarà vietata, in tutta Italia, la pesca della trota nelle acque fluenti. Totalmente vietata invece ogni tipo di pesca nelle acque pregiate. Ne da notizia con un comunicato la Federazione italiana pesca sportiva in cui spiega che il divieto "è introdotto per favorire la riproduzione naturale del pesce".

# I pianeti

## Parte nona - Marte

Com'è noto, l'astronomia moderna si avvale per le ricerche, oltre che dei grandi telescopi, anche delle **SONDE SPAZIALI** spinte da razzi e munite di apposite apparecchiature per ritrarre le immagini dei corpi celesti (macchine fotografiche, telecamere, ecc.).

Per ora, il raggio d'azione di tali sonde è soltanto il sistema solare.

Risale a pochi giorni fa la notizia dell'esplorazione di Nettuno e dei suoi satelliti da parte della sonda Voyager.

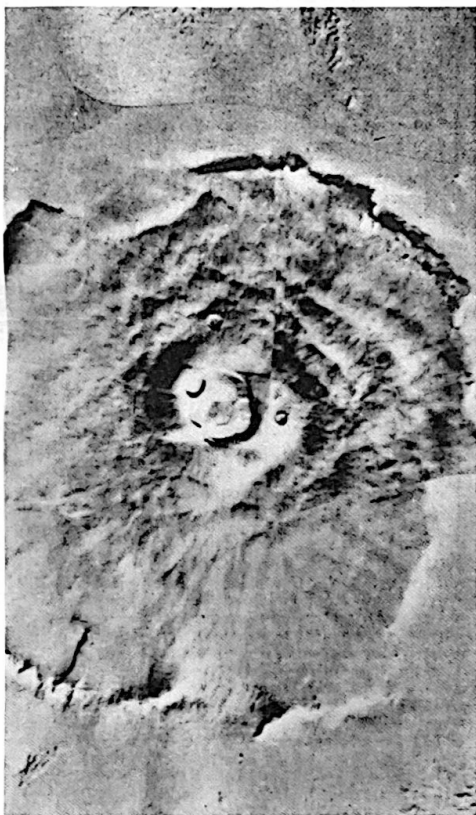


Fig. 2 - Il monte Olimpo

Il lavoro esplorativo consiste nel riprendere l'immagine del corpo celeste e trasmetterla contemporaneamente o successivamente a Terra via radio.

Tali riprese sono effettuate dalla sonda mentre essa viaggia nelle vicinanze dell'oggetto celeste (...si fa per dire: Mariner 4, nel 1965, inviò le prime immagini di Marte passando a 10.000 km. dal suolo) o mentre compie delle orbite attorno ad esso (come fece Mariner 9 nel 1972-73 con Marte) oppure dopo essersi posato dolcemente sulla superficie.

Marte, sotto questo aspetto, è stato (natural-

mente dopo la Luna, dove l'uomo è sbarcato di persona nel 1969) il corpo celeste più studiato.

Dopo le indagini in altezza dei Mariner, due sonde (Viking 1 e Viking 2, rispettivamente nel 1975 e 1976) si sono addirittura posate sul suolo marziano (fig. 1).

La superficie di Marte è per buona parte pianeggiante, ma non mancano le formazioni interessanti: monti, crateri, vallate, ecc..

La porzione piana è simile ad un immenso deserto



Fig. 1 - Il suolo marziano fotografato dalla sonda Viking 1

Ciò fa sì che l'atmosfera marziana, anche nei periodi di bonaccia, rimanga costantemente contaminata da particelle minutissime (non superiori al micron) di sabbia per cui il cielo marziano, a differenza di quello terrestre che è turchino, appare di un bel rosa salmone.

La presenza di sabbia talora, come si è detto, nasconde la superficie del pianeta all'osservazione terrestre, ma non solo a questa.

Quando la sonda Mariner 9 nel 1971 si avvicinò a Marte per fotografarlo da vicino e ritrasmetterlo a Terra le immagini, le prime foto furono deludenti: Marte appariva un disco rosso senza alcuna struttura, peggiore delle peggiori immagini fornite dai telescopi terrestri in condizioni di debole visibilità.

Si temette, per un istante, che non funzionasse il sistema di messa a fuoco della telecamera della sonda; ma la ragione (come da Terra confermavano contemporaneamente gli astronomi scrutando nei telescopi) era un'altra: la superficie marziana stava subendo una delle più violente tempeste di sabbia degli ultimi trent'anni.

Col depositarsi della sabbia, le foto si fecero via via più chiare tanto che apparvero nitidamente le gigantesche montagne vulcaniche, la Valle Marineris, gli Arroyos che fra poco vedremo.

di sabbia rossa (perché ricca di ossidi di ferro cioè di ruggine) cosparso di massi non molto grandi, spugnosi (fig. 1).

Sulla superficie sabbiosa si riconoscono lievi dune a testimoniare l'azione del vento e l'esistenza, quindi, dell'atmosfera su questo pianeta.

Tale atmosfera, pur tenue al suolo (ha infatti, come sappiamo, una pressione di soli 7,5 millibar, quale si ritrova sulla Terra ad un'altitudine di 35 km.), è tuttavia in grado di scatenare violentissime tempeste di sabbia che viene trasportata ad altezze talora superiori a 10-12 km.

molitrice dell'atmosfera sabbiosa e presentano il bordo montuoso arrotondato.

Tutti i crateri marziani ora esistenti presentano dimensioni notevoli, poiché quelli piccoli sono stati progressivamente cancellati dalle tempeste di sabbia.

Fra i più importanti ricordiamo: l'ARGYRE PLANITIA (sul 50° parallelo sua, fra il 30° e il 60° meridiano) la HELLAS PLANITIA (sul 40° parallelo, fra i 270° e i 320° di longitudine), ma ne esistono altri minori pur se di notevole dimensione come il cratere Schiaparelli, sull'equatore.

Esistono anche, nella parte occidentale, altri con vulcanici: quattro sono raggruppati su un altipiano chiamato CUPOLA THARSIS il quale si eleva, poco a sud dell'equatore, di circa 7.000 m. sulla zona circostante.

Il maggiore di questi vulcani è il MONTE OLIMPO (fig. 2) avente un diametro di oltre 500 km. (quasi la distanza Milano-Roma) ed un'altezza, sulla pianura circostante, di circa 25 km. È il maggior vulcano del sistema solare.

Esistono anche vallate simili ai canyons, di cui la maggiore è la Valle Marineris, lunga 5.000 km., con una delle estremità nella regione della CUPOLA

THARSIS e l'altra più ad oriente poco a sud dell'equatore, sicuramente di origine tettonica, profonda fino a 6 km. e larga fino a 200.

Si rinvengono vallate tortuose, serpeggianti, del tutto simili ai letti di fiumi prosciugati, sfocianti nelle pianure.

Questi "fiumi asciutti", per l'estrema somiglianza con quelli esistenti nella parte sud-occidentale degli Stati Uniti (Texas, Nuovo Messico, Arizona), sono stati chiamati Arroyos (fig. 3).

Vanno da zone alte verso quelle basse, sono ramificati con la struttura ad affluenti (le varie vene liquide si sono riunite in un punto del terreno a livello più basso per formare la vena principale di scorrimento) e procedono a meandri.

Poiché nelle condizioni attuali l'acqua in canali non potrebbe sussistere (per le basse temperature ghiaccerebbe o per la bassa pressione atmosferica evaporerrebbe velocemente) bisogna ammettere che Marte, in tempi geologici lontanissimi, possedeva un'atmosfera più densa ed una temperatura più elevata, tali da consentire lo scorrimento dell'acqua nei fiumi.

Con l'acqua vi fu anche la vita? È una domanda senza risposta: nessuna traccia di sostanze organiche è stata rinvenuta su Marte.

E le apparenze telescopiche? Le macchie scure, come la Syrtis Major, di cui si è detto nel numero precedente? Le sonde hanno dimostrato che sono semplicemente zone della superficie marziana più scure del resto per la composizione chimica differente.

Questo che s'è visto è in sintesi l'aspetto della superficie marziana quale ci è consegnata dalle sonde le quali, se hanno da una parte arricchito enormemente le nostre conoscenze, dall'altra hanno aperto nuovi interrogativi.

Come sempre accade nell'iter della conoscenza umana.

Ma fra non molto sarà l'uomo stesso a toccare il suolo di Marte.

Giovanni Perotti

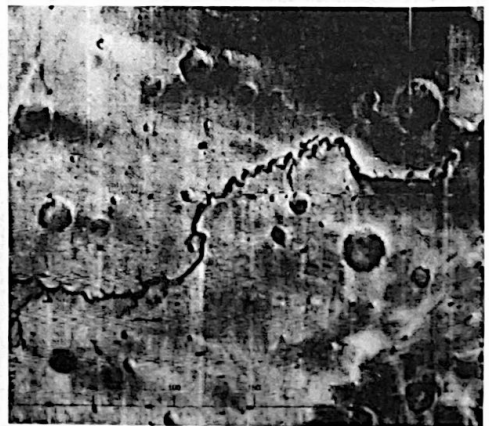


Fig. 3 - Uno degli Arroyos di Marte